

LE ROSE III : riprodurle per seme ? Possiamo

Inviato da Marista Urru
venerdì 14 marzo 2008

Il titolo vuole essere ottimistico perchè a volte le cose son più facili di quel che ci dicono.

Infatti riprodurre le rose da seme è possibile anche per noi comuni mortali.

Basta che ci limitiamo, almeno come primo esperimento, alla riproduzione delle rose botaniche delle quali utilizzeremo i cinòrodi raccogliendoli alla fine dell'autunno. Per essere chiari, i cinòrodi sono quelle che noi volgarmente chiamiamo bacche e che contengono i semi.

rosa canina cinòrodi

Procediamo in questo modo : si fanno prima maturare molto bene e poi si spapolano nell'acqua con le mani. I semi si separano nell'acqua dalla buccia e dalla polpa per effetto del loro maggiore peso che li fa precipitare in fondo; se ciò non avviene, si usano setacci con maglie di larghezza appropriata.

Li fate asciugare bene, poi li riponete in recipienti permeabili all'aria, posti in locali molto asciutti.

Prepariamo i contenitori in cui piantarli, alcuni amici mi dicono di averli piantati direttamente in terra, non sono in grado di consigliarvi, credo che tutto dipenda dalla esposizione del terreno e dalla sua qualità, secondo me fate prima a preparare un semenzaio da porre nella giusta posizione.

Prendete un contenitore, vanno bene anche le cassette di legno della frutta oppure apposite cassette per la semina munite di drenaggio, particolare questo in ogni caso da curare, magari con aiuto di leggero strato di cocci sul fondo o ciotoli che ricoprirete con strato di foglie secche, poi riempite di terriccio leggero che cospargerete con una spolverata di sottile sabbia di fiume asciutta, mettete i semi, pressateli leggermente o con un disco di legno o con una asticella di legno, poi setacciate sopra uno strato fine di terriccio, tenendo presente che lo spessore del terriccio deve essere pari alla grossezza dei semi.

Questi contenitori vanno lasciati all'aperto,

debbono prender il freddo dell'’inverno, ma vanno posti al riparo dal vento e si deve stare attenti che il terriccio resti umido, leggermente umido e a tale proposito può essere utile copre la superficie con foglie o paglia. In Aprile o ai primi di giugno al più tardi, avrete delle belle piantine che dovrete ripicchettare o nei vasi o a dimora.

Trapiantare le piantine richiede cura, non va fatto troppo tardi e dovete scegliere il giusto terriccio, consigliano in genere : 2 parti di terra da giardino, 1 parte di torba, 1 parte di terra di foglie ben decomposte, 1 parte di sabbia, fertilizzante organico, attenti al drenaggi, come sempre, e fate in modo che il terriccio sia al di sotto dell'’orlo del contenitore di qualche centimetro. Messo il terriccio pressatelo leggermente col solito sistema della tavoletta, poi con una matita o asticella fate i buchi dopo averlo leggermente inumidito, e se la avete, spolverate il tutto con sabbia asciutta , della quale un poco penetrerà nei buchi che accoglieranno le piantine.

In tutta onestà con le rose canine io ho usato minori precauzioni, ho fatto il trapianto abbastanza presto, avendo cura di non rovinarne le radici, le ho messe direttamente in vasi piccoli con terriccio e torba , drenati sì, ma una piantina per vaso, una piantina per foro in modo che le radici vadano giù ben dritte nella terra e a me è andata bene trasferirle un anno dopo in piena terra con il loro piccolo pane.

Vai a:

LE ROSE IV : Malattie e rimedi